



Scuola: l'Abruzzo perde 1313 posti di lavoro tra il personale ATA!

**L'Aquila la provincia più colpita. USB prepara lo sciopero**



L'aquila, 24/06/2013

**Scuola: l'Abruzzo dal 2008 ha perso 1313 posti di lavoro tra il personale ATA.**

**L'Aquila la provincia più colpita. USB prepara lo sciopero**

L'USB, sulla base delle segnalazioni da parte del personale ATA in merito agli organici nella regione Abruzzo, dopo qualche resistenza è riuscita ad ottenere i dati ufficiali da parte dell'USR e ha appreso che i lavoratori avevano ragione!

**Dall'a.s 2008-2009 all'anno prossimo i posti passeranno da 6432 a 5119.**

**Ne risulta un taglio di 1313 posti pari al 20,4%.**

Fino a quest'anno la distribuzione tra le province è stata la seguente

provincia	Taglio al 2012-2013	% su OD 2008-2009
Chieti	-445	-22,60%

Teramo	-262	-19,00%
Pescara	-202	-13,90%
<b>L'Aquila</b>	<b>-399</b>	<b>-24,50%</b>
totale	-1308	-20,30%

Questo, unito al prolungamento dell'età pensionabile, ha avuto anche gravi conseguenze sui supplenti “brevi” per cui i lavoratori hanno visto ridurre drasticamente le possibilità di lavoro.

Razionalizzazione della rete scolastica, accantonamenti di vario genere per lasciare posto ai docenti inidonei o di laboratorio che si sono visti deportare in mansioni non loro, la privatizzazione delle pulizie e della vigilanza, hanno reso impervio, insicuro e senza garanzie contrattuali il lavoro di centinaia di precari ai quali solo a fine anno è riconosciuto il contratto per il prestatore sui posti vacanti e non, disponibili. **Senza l'intervento di USB quei posti vacanti sarebbero stati “tagliati in modo occulto” seppure autorizzati dal MIUR.**

Chi ha avuto la fortuna di lavorare si è trovato con carichi sempre più pesanti, tante segreterie sono quasi al collasso e tanti i plessi scolastici con uno solo bidello!!

Quest'anno, inoltre, sono state bloccate anche le poche assunzioni “promesse” con l'Accordo del luglio 2011, nella provincia de L'Aquila neanche un'assistente amministrativo è stato assunto a tempo indeterminato. Un Accordo voluto da Cisl e Uil che prevede lo scambio tra pochi posti di lavoro e i diritti dei neo-assunti: non sono riusciti a far rispettare neanche questo!

Per apprezzare la gravità della situazione la percentuale dei tagli va in primis rapportata con la media nazionale fissata dal piano di “riorganizzazione” al 17% ma, soprattutto, al fatto che **non risulta siano state mai richieste ne concesse deroghe, neanche alla luce del tragico terremoto del 6 aprile 2009.**

Si giustificano con altre tabelle e i numeri delle iscrizioni in calo, dai nostri dati non supera il 10% dal 2008, anzi il calo delle iscrizioni è la diretta conseguenza dei tagli dei posti di lavoro, sempre più frequente è infatti l'emigrazione di intere famiglie al seguito di un insegnante o un ATA precario in cerca di lavoro in altre regioni o all'estero.

**L'allarme che lanciamo è lo spopolamento, conseguente all'impoverimento economico, culturale e sociale dell'Abruzzo.**

L'obiettivo immediato di USB è **la formulazione da parte dell'USR dell'Abruzzo di una deroga, prevista e legittima in casi simili, che veda il ripristino anche graduale dei posti tagliati a partire da quest'anno.**

I lavoratori conoscono le reali esigenze della scuola in Abruzzo, a partire da un piano di assunzioni che regolarizzi tutto il precariato storico e apra le porte alle nuove energie di giovani. La deroga per il prossimo anno scolastico, **riteniamo debba essere di almeno 300 posti ATA complessivi e che sia data particolare attenzione alla provincia de L'Aquila**, la provincia fino ad oggi più colpita. Abbiamo chiesto un incontro urgente congiunto Miur e Ufficio Scolastico Regionale e nel frattempo l'Unione Sindacale di Base ha già proclamato lo stato di agitazione, predisposto ogni atto legale possibile ed avviato la procedura per l'indizione dello **SCIOPERO REGIONALE DI TUTTO IL PERSONALE.**

